

**TI RACCONTO LA MIA SESTO...**

***LUOGHI...***

***DEL CUORE E DELLA MEMORIA***

**A. S. 2018 – 2019**

**SCUOLA MEDIA «I. CALVINO»**

**SESTO SAN GIOVANNI**

**CLASSI TERZE**

**prof.sse D'annunzio, Caminiti, Patruno**

# CASCINA GATTI

*Il nostro quartiere era diviso in due parti:*

- Cascina Gatti*
- Parpagliona*

*Fino al 1975 c'erano solo la cascina ,  
la chiesa, l'oratorio , diviso in due:  
femminile e maschile.*

*La scuola era l'oratorio.*

*Tutto il resto era campagna, si  
vedevano le pecore pascolare e il  
contadino girava col carretto trainato  
dagli asini*



**LA CHIESA DI S. MARIA NASCENTE**

## ***Le trattorie***



**L'Osteria del Giardino: ora non c'è più,  
al suo posto fu costruita nel 1937 la  
casa parrocchiale**

*“Quando sono arrivata dalla Puglia il quartiere era pieno di piccoli negozi e le vie brulicavano di vita. Il luogo che porto nel cuore è la vecchia chiesa e la trattoria situata di fianco al portone della corte in cui vivevo.*

*Ricordo molte cose... Fabbriche aperte, operai sparpagliati per le trattorie del quartiere, piccoli negozi... C'erano più giardini e soprattutto c'era più UMANITÀ.*

## ***I cortili...***



***Mi ricordo della mia vecchia casa, di ringhiera: era un contesto piccolo, mi piaceva tanto perché ci conoscevamo tutti a tal punto da sembrare un'unica famiglia. Scendevamo in cortile a giocare a pallone, un due tre stella e tanti altri giochi di gruppo che oggi non sono più di moda.***

# ***Cascina Parpagliona e la Madonna del Bosco... le costruzioni più antiche di Cascina Gatti***



**SANTUARIO MADONNA DEL BOSCO**



**VIA MADONNA DEL BOSCO**

*Quando sono arrivata negli anni Settanta, la mia strada preferita era Via Madonna del Bosco. Mi sembrava di essere in campagna: c'erano piccole ville con il giardino e molti orticelli. Ora c'è qualche orto ma molto asfalto». (Nonna Gabriella)*

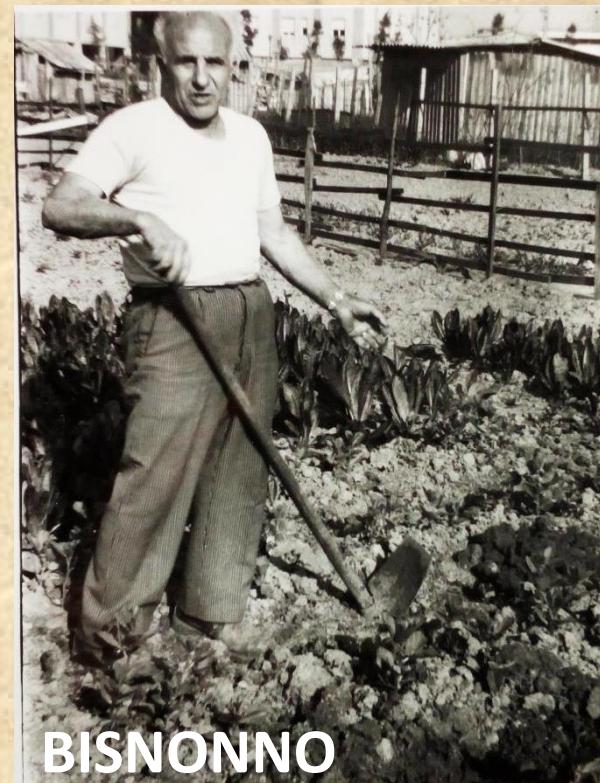
## *gli orti di via Carlo Marx*



**NONNA**

*il ricordo più caro di mia nonna è legato agli orti dove le piaceva dedicarsi al lavoro della terra*

*Si trovavano di fronte alle Gescal dove poi è stata costruita la nuova chiesa del Beato Mazzuconi*



**BISNONNO**

***Quando in via Carlo Marx  
c'era una scuola...***

***Tra i miei ricordi più belli c'è quello di  
quando accompagnavo i miei figli alla  
scuola media lì dove ora c'è il comando dei  
Vigili (nonna Gabriella)***



*Poi sono stati costruiti:*

*-la nostra **scuola media I. Calvino** ( nel 1977)*

*-il primo supermercato **il Gigante** di via Grandi (1974)*

*-la nuova **chiesa del Beato Giovanni Mazzuconi** (1993)*

## CHIESA BEATO MAZZUCCONI



## SCUOLA MEDIA I. CALVINO





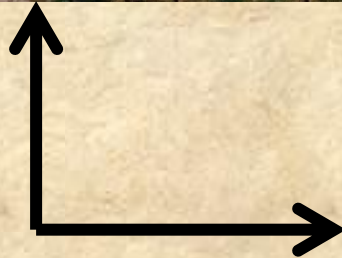
## ***Il Parco rurale di Cascina Gatti***

*Quello che mia mamma ricorda meglio è che di fronte a casa (davanti ai vigili) vedeva un campo coltivato a spighe con tantissimi papaveri e ogni tanto arrivavano le pecore.*

***Ora lì c'è il Parco verde Marx-Volontari del sangue inaugurato nel 2000***



**COM'ERA**



# LAVORI DI ALLESTIMENTO DEL PARCO RURALE



## PRIMA NEVE SUL PARCO



L'INAUGURAZIONE

# FORNACE MARIANI

*La fornace risale al 1910*

*Era usata per cuocere i mattoni*

*Sullo sfondo si intravede una cascina  
che oggi non esiste più*



**I MIEI PARENTI**



**ZIO MATERNO**

# LA CITTA' DELLE FABBRICHE

*I miei nonni materni abitavano in via Volontari del sangue ,  
vicino a via Grandi*

*Di Sesto si ricordano che era piena di fabbriche*

*Si sentiva la sirena che chiamava gli operai al lavoro*

*All'uscita dalla fabbrica si vedevano «fiumi» di gente  
camminare verso casa*

*La nebbia era molta più di adesso, poteva durare per settimane*



## LA SIRENA DELLA FALCK



*C'era così tanto inquinamento che un  
giorno i miei nonni ritirando i **panni**  
stesi ad asciugare , si sono accorti che  
erano pieni di aloni gialli: era lo smog*

*E mia mamma ancora mi racconta che  
quando andava a nuoto, **per strada**  
notava sempre il fumo grigio delle  
fabbriche denso, che saliva in cielo*

# ERCOLE MARELLI



*A 14 anni mio nonno entrò in fabbrica,  
all'Ercole Marelli , contemporaneamente  
faceva la scuola serale  
Si ricorda che era molto faticoso: si  
svegliava molto presto e raggiungeva il  
lavoro in bici*



***Mio nonno lavorava nell'azienda  
Ercole Marelli come «impiegato  
in metodi e tempi della lavorazione  
meccanica»  
doveva regolare i ritmi di lavoro  
degli operai e spesso ne  
accoglieva anche le polemiche***

***Mio nonno mi racconta che  
costruivano tuboalternatori che  
venivano trasportati dai mezzi della  
polizia perché pesavano tonnellate***



# FALCK CONCORDIA



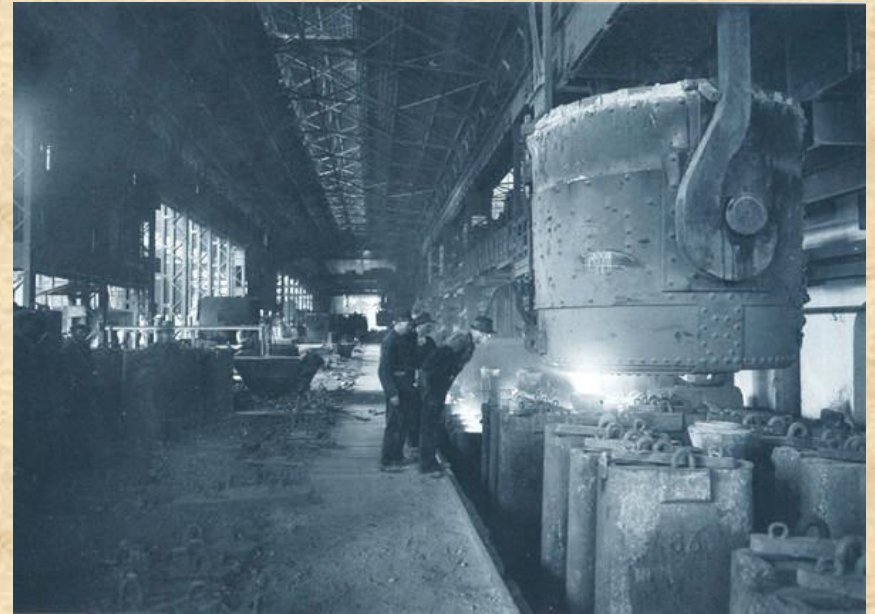
*Mio nonno paterno lavorava come magazziniere  
nello stabilimento Falck Concordia.*

*Faceva i turni di notte*

*Nel tempo libero andava a cacciare con i cani a  
Cascina Gatti nei campi, dove adesso si trovano le  
case*



# FALCK UNIONE



*Mio nonno materno lavorava alla Falck Unione in acciaieria dove c'erano gli altiforni e colavano l'acciaio*

*Lui non abitava a Sesto ma aveva dei colleghi che vivevano nel villaggio Falck*

**L' Unione** risale al 1906 e fu il primo e il più grande stabilimento Falck costruito a Sesto  
Le case per gli operai oggi sono state ristrutturate e sono ancora abitate



***Questo è ciò che vedo io da uno dei miei balconi, le «rovine» di quella che prima era una fabbrica , la Falck***

***L'ho fotografata perché la vedo ogni giorno e per me è diventata un punto di riferimento***



# BREDA



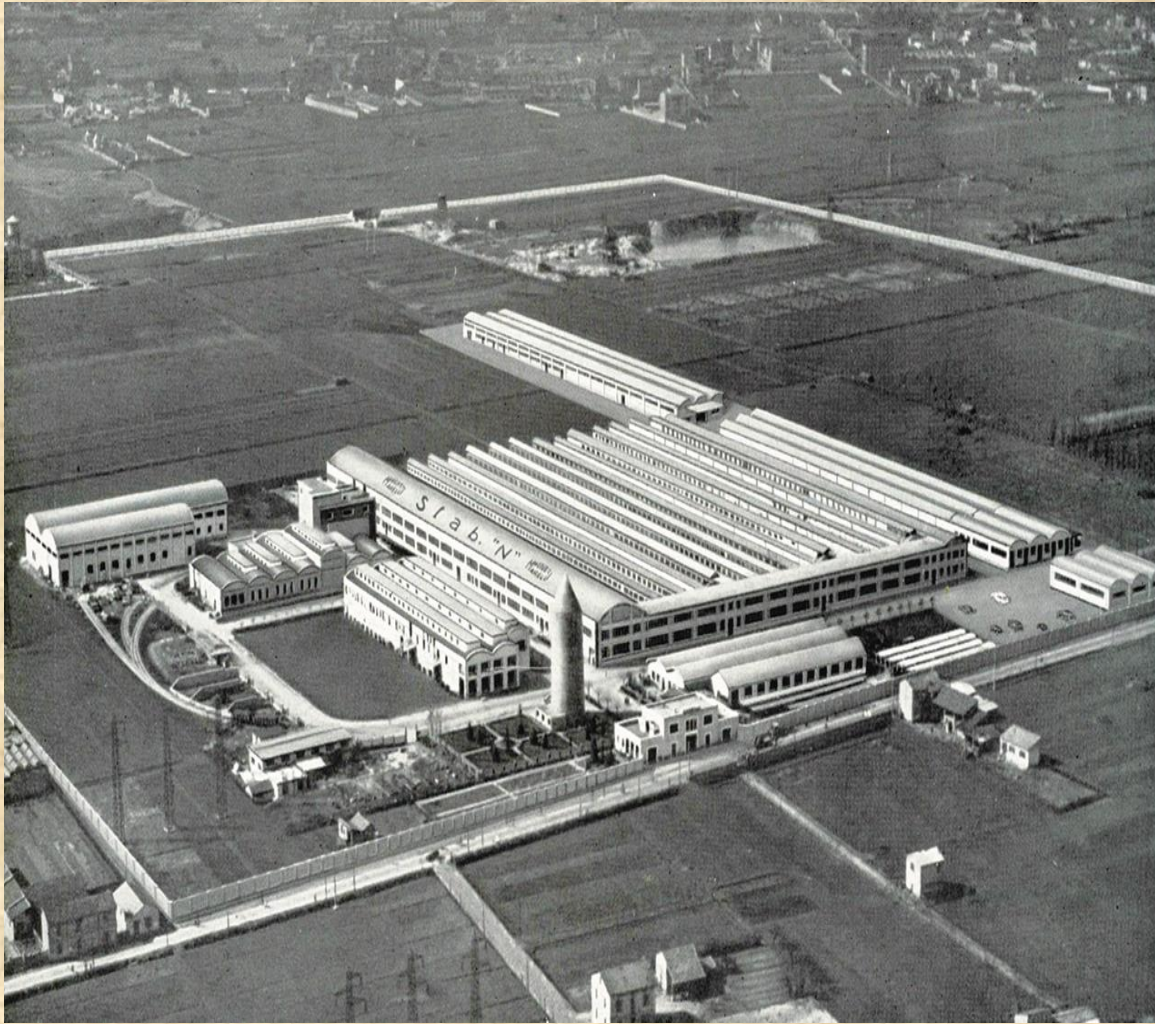
**Ingresso principale della Breda a Sesto San Giovanni**

*Mio nonno era operaio alla Breda , la cui struttura era divisa in cinque sezioni .*

*Nel periodo bellico la fabbrica è stata bombardata dai tedeschi, per l'importanza della sua produzione (treni, cannoni, armi) . A partire dal 1970 in Breda sono stati effettuati dei lavori per ridurre l'inquinamento: prima di fuoriuscire il fumo veniva filtrato nell'acqua.*

*Purtroppo dopo quei grandi lavori la fabbrica ha chiuso*

# MAGNETI MARELLI



*Il ricordo più brutto che mi lega a questa città è l'infortunio di mio marito, che si tranciò la mano alla Magneti Marelli; avevamo cinque figli, tre dei quali lavoravano nella stessa fabbrica.*

*(testimonianza della bisnonna Aurora)*

**Gli stabilimenti della Magneti Marelli**



## IL PREMIO DELLA MAGNETI MARELLI AI MIGLIORI STUDENTI



## MIA NONNA, LA 1<sup>A</sup> DA DESTRA

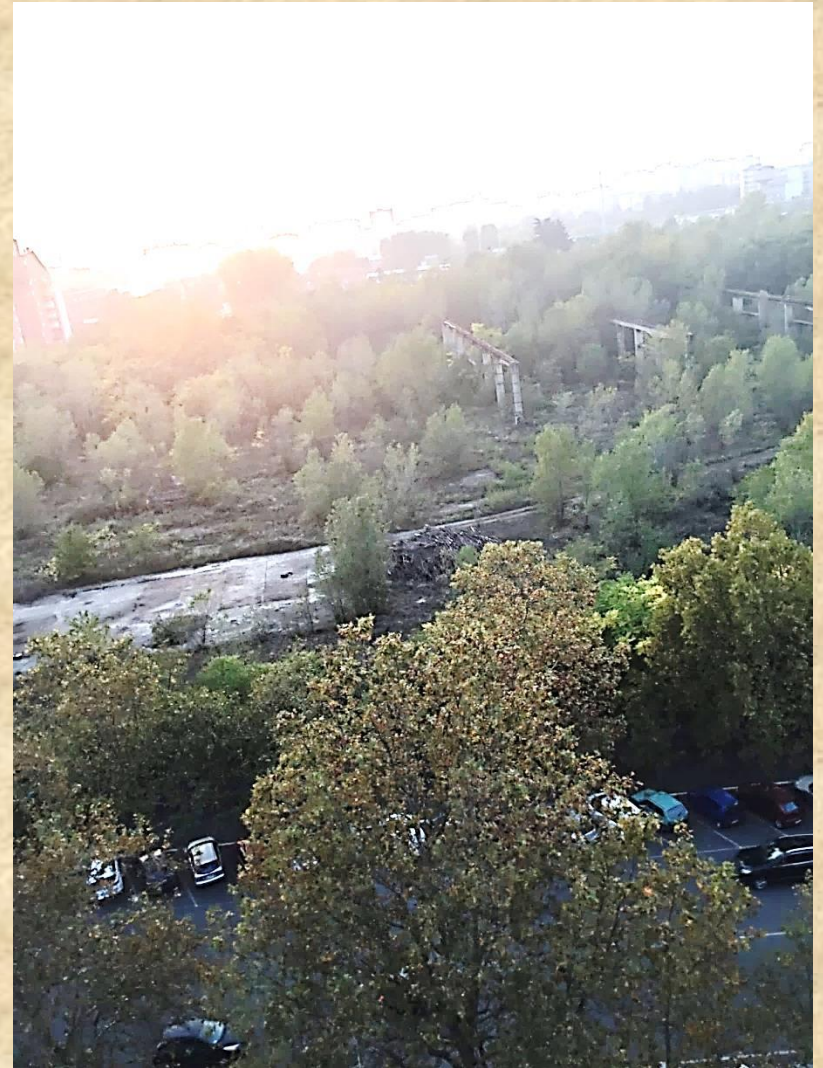
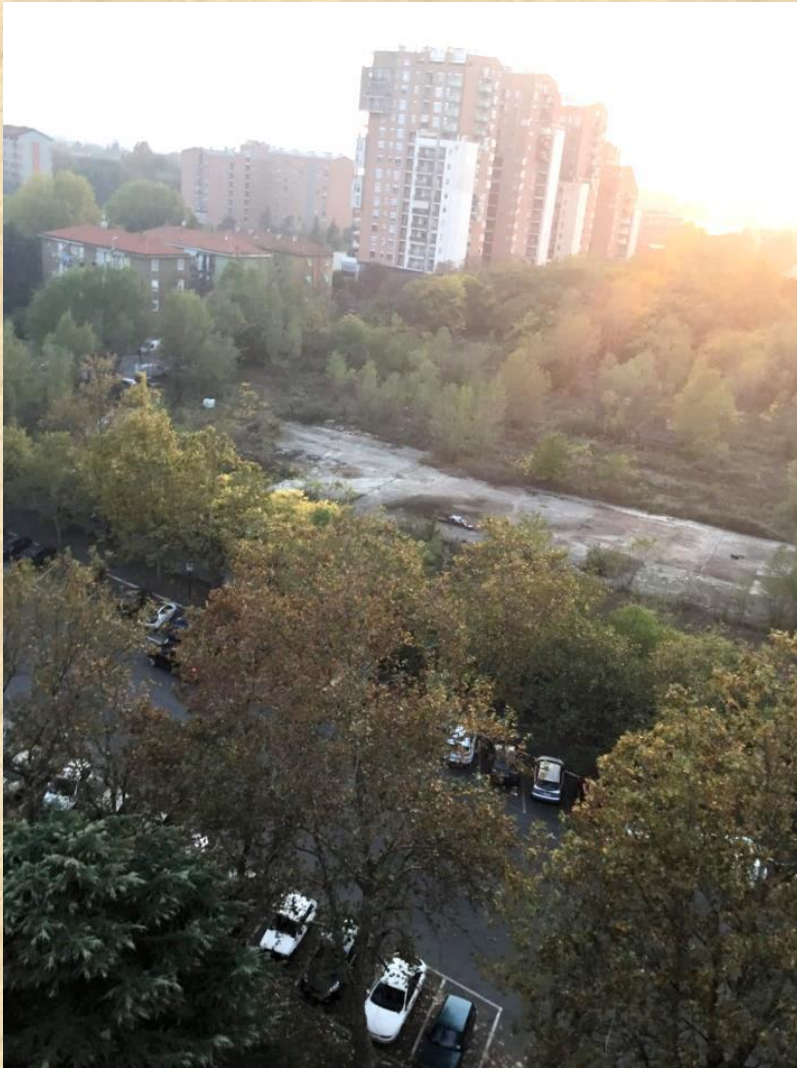


*Mia nonna paterna è  
arrivata a vent'anni a  
Sesto e ha iniziato a  
lavorare come operaia  
alla Magneti Marelli  
Progettava spinterogeni  
per le auto  
Si ricorda che Sesto era  
chiamata  
la «città delle tute blu»  
perché era piena di  
operai*



# TRANSIDER

*Dal mio balcone al 9° piano vedevo dall'alto la TRANSIDER  
azienda che lavorava acciaio e ferro*



# A SPASSO PER LA CITTA'...

*luoghi di ieri e di oggi*

IL CINEMA DANTE IERI



OGGI



*«Adoravo andare a vedere i film al cinema Dante in via Falck e al cinema Apollo in viale Marelli, facevo sempre la stradina degli orti, quest'ultimi sono stati rimossi e hanno creato un grande parco. Portavo le mie due figlie all'asilo infantile e percorrevamo sempre la stradina che passava vicino a dei binari, che ora non c'è più» (Nonna Enrica)*

C  
I  
N  
E  
M  
A  
  
A  
P  
O  
L  
L  
O



## *Dal centro Sarca al Carroponte*



**Il Centro Sarca, costruito nel 2003, è uno dei primissimi progetti di «shopping mall» in Italia fondato su di una rigenerazione urbana. Per noi ragazzi è un luogo di incontro...**



Altro luogo di aggregazione è il **Parco Archeologico ex Breda**, una vecchia area industriale trasformata in polo culturale che occupa una superficie di circa 52.000 mq.

# Piazza Oldrini



Uno dei luoghi di Sesto che amo di più è Piazza Oldrini, perché mi ricorda una piazza rumena in cui andavo da piccola. Lì c'è anche la Biblioteca dei Ragazzi che frequento e con cui collaboriamo. La piazza è stata ristrutturata Nel 2012... ma prima cosa c'era?





## LA NONNA MATERNA



## 1963 LA STANDA A SESTO IN VIALE CASIRAGHI



## LA SECONDA SEDE IN PIAZZA OLDRINI



LA VISITA DI SILVIO BERLUSCONI: MIA NONNA , LA SECONDA DA SINISTRA

# SESTO CON GLI OCCHI DEGLI ALTRI



*Ricordo che Sesto non era come adesso...i telefoni di allora non potevano effettuare chiamate all'estero e quindi dovevamo andare in una centrale a Sesto Marelli per comunicare con i famigliari in Egitto. Le uniche due linee di trasporto esistenti a Sesto erano la 53 e la 700 lo non frequentavo molti posti dopo il lavoro perché non conoscevo ancora la lingua .*

*Mia moglie è arrivata , con mio figlio , nel 2005 e anche lei non conosceva l'italiano ma parlava in inglese con i vicini per avere informazioni.*

*(testimonianze di papà Yasser e mamma Narmin)*



***Sono arrivato a Sesto dall'Albania nel 1996. Inizialmente ho abitato in Via Petrarca vicino a Sesto F.S. La città era vivace e anche di notte non era mai vuota, tutte le fermate dell'autobus erano piene di operai che lasciavano il lavoro.***

***Tra il 2003 e il 2006 ho lavorato in un autolavaggio, e lavavamo 60/70 macchine al giorno.***

***Adesso la crisi ha procurato la riduzione del mio lavoro e la chiusura delle fabbriche.***

***(testimonianza di Papà Genti)***